

Mille campanari e per Cividale è stato Guinness

Edizione da record: sette "specialisti" pure dall'Inghilterra
Erano attesi in 800. Maxi-tendone tutto esaurito

► CIVIDALE

Un'edizione da record in tutti i sensi: per le 88 campane suonate in contemporanea, in primis - evento senza precedenti, tant'è che sarà, molto probabilmente, Guinness: il responso è atteso a breve -, ma anche per lo straordinario afflusso a Cividale, sede del più affollato raduno di campanari mai andato in scena in Italia.

Erano attesi in 800, per la 51ª adunata nazionale: sono arrivati in ben più di mille, scambussolando i piani dell'accoglienza gastronomica. Il maxi-tendone allestito sul Belvedere, dietro la chiesa di San Martino, non è riuscito ad ospitare per i pasti tutti i virtuosi dell'antica, suggestiva tradizione dell'arte campanaria: e non è stato affatto un male, per la città, posto che gli "esuberanti" sono stati necessariamente dirottati verso i locali pubblici del centro storico.

Alla Toscana la palma delle

► **TEATRO RISTORI**

Tre giorni da oggi per la prevendita

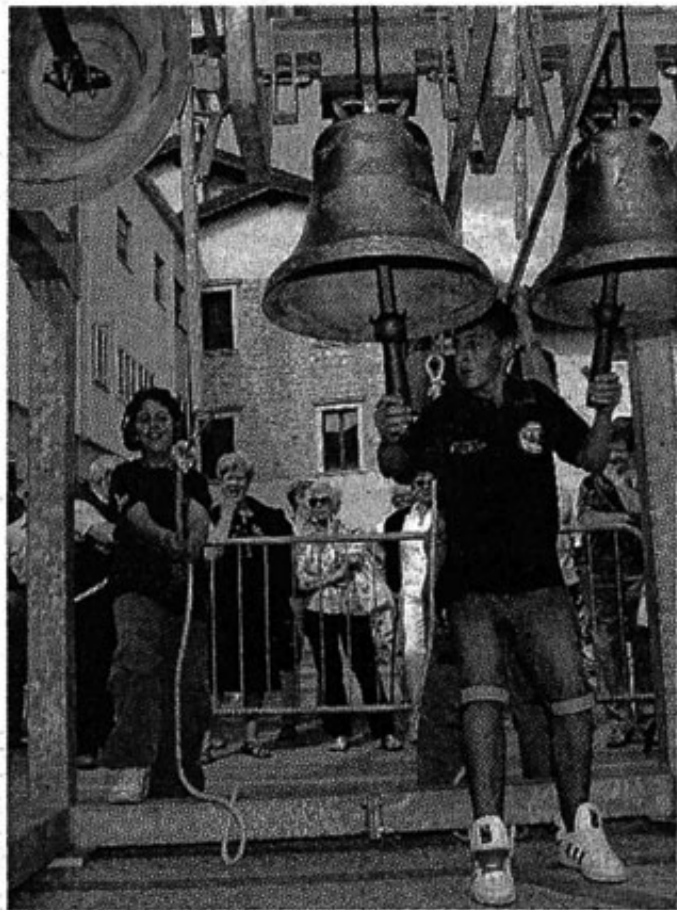
Tre giorni di prevendita biglietti (costo 15 euro) per lo spettacolo di inaugurazione del nuovo teatro Ristori: l'appuntamento è al botteghino lunedì 13, martedì 14 e mercoledì 15 giugno, dalle 17 alle 19. Il programma dello show - concepito nella forma del gala - è ormai pronto in tutti i dettagli, ma per il momento non viene divulgato: bisognerà aspettare fino a mercoledì, giornata per la quale l'amministrazione ha indetto un'apposita conferenza stampa in municipio.

rappresentanze più numerose; all'Inghilterra quella della distanza: erano in sette, i campanari britannici, e provenivano da Suffolk. Due i portavoce

dello stile austriaco (da Innsbruck), tantissimi gli sloveni. Quanto agli stili, un piccolo universo: il più curioso porta in Austria, terra di campane a carillon "autorizzate" ad esulare dal panorama della musica sacra e a riprodurre qualsiasi tipo di melodia. Ma particolare è anche lo scampanio alla ligure, basato su una speciale tastiera.

Ineccepibile la macchina organizzativa, che porta la firma degli Scampanotadors furlans-Gino Ermacora: il presidente Renato Miotti è in un più che legittimo brodo di giugliole per i complimenti ricevuti («I partecipanti sono entusiasti: ci hanno elogiato per come la manifestazione è stata predisposta»), ma anche perché Cividale ha fatto da scenario al raggiungimento di un traguardo che la categoria inseguita da tempo.

Durante un'apposita assemblea si è infatti deciso che l'auspicata Federazione dei suona-



Due campanari intenti nell'esibizione a Cividale (Foto Pfp)

tori di campane diventerà una realtà: lo statuto sarà pronto entro l'anno, il campo base dell'organismo sarà Bologna ma pure la città ducale (dove il raduno ha trovato uno sponsor di peso, la Banca di Cividale) avrà un suo ruolo, fungendo da sede di rappresentanza. E al di là degli addetti ai lavori, la kermesse ha richiamato a Cividale, ieri, anche moltissimi turisti.

Gremito il Duomo per la messa solenne, presieduta da monsignor Guido Genero, vicario generale dell'arcivescovo di Udine Mazzacato: «In questa società sorda e stonata - ha ammonito il sacerdote - c'è bisogno di ascoltare il suono delle campane; suono universale e condiviso, che parla al cuore».

Lucia Aviani

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO